



Piazza Grande 18  
Casella postale  
6601 Locarno  
Telefono 091 756 31 11  
Fax 091 756 32 61  
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 939/MG/af

Locarno, 10 novembre 2010

Gentile Signora  
Barbara ANGELINI PIVA

Egregio Signor  
Mauro BELGERI

### **Interrogazione 15 ottobre 2010 “Prestazioni sociali”**

Gentile Signora Angelini Piva, Egregio Signor Belgeri,

ringraziamo per la vostra interrogazione che ci permette di precisare l'attuale situazione in merito al contributo integrativo comunale a favore degli anziani bisognosi, con riferimento sia alla mozione da voi presentata nel febbraio 2005 sia alla volontà espressa dal Consiglio comunale nella sua seduta del 20 dicembre 2004, in cui si decideva la sospensione di tale contributo per la legislatura in corso, affinché si approntasse uno studio per un'altra modalità di contributi che fosse meno ad inaffiatoio, tenuto conto che la problematica riguardava una casistica più ampia di cittadini e non solo quella riferita agli anziani.

Il gruppo di lavoro interpartitico, di cui fa parte la prima firmataria di questa interrogazione, ha svolto un lavoro di approfondimento, giungendo proprio sul finire della passata legislatura con un rapporto, inoltrato nell'aprile 2008 all'attenzione del nostro Municipio, che contempla alcune riflessioni e proposte a carattere sociale. Andando a rileggerle, dobbiamo pur dire che alcune di esse sono state accolte e si sono concretizzate. Si pensi all'operatore sociale, al progetto Mentoring, al progetto Midada, con una sempre maggior attenzione per l'inserimento di giovani nel mondo del lavoro.

È pur vero, invece, che la stesura di un Regolamento sociale comunale è slittato nel tempo, anche se da tempo risulta essere stato abbozzato nel suo schema di base. Come gli stessi interroganti sottolineano, la passata difficile situazione finanziaria della Città e il sempre accresciuto impegno del Comune in ambito sociale non hanno favorito la pubblicazione di un regolamento sociale e nemmeno in Consiglio Comunale, con il voto sui preventivi 2009, si è voluto ribadire tale mancanza. Ora il Municipio è intenzionato a presentare a breve una proposta di Regolamento tramite apposito Messaggio Municipale.

Rispondiamo ora più puntualmente alle vostre cortesi domande:

- a) **Se ritiene di procedere con l'allestimento di un nuovo regolamento comunale delle prestazioni sociali così come annunciato nel PF 2009-2012, al fine di disporre di una base che permetta di fare fronte a bisogni specifici non altrimenti coperti dalla sicurezza sociale, anche a favore degli anziani bisognosi**

Ancora nei prossimi mesi il Municipio intende allestire il regolamento sociale con l'intento di redigere in forma giuridicamente corretta entro la primavera del 2011 il relativo Messaggio municipale.

- b) **Se ritiene ipotizzabile sviluppare un concetto di attività intergenerazionali, promuovendo da un lato una migliore sensibilizzazione nelle varie componenti della nostra società e riducendo dall'altro il rischio di isolamento degli anziani**

Se pensiamo al mondo degli anziani, si sbaglierebbe ritenere che le esigenze comunicative siano uguali per tutti loro, poiché, come per le altre fasce di popolazione, anche qui si differenziano assai a seconda delle caratteristiche di ogni singola persona. Occorre di sicuro fare in modo di non ghettizzare l'anziano e occorre metterlo in più facile contatto con le altre generazioni creando quindi condizioni favorevoli. Siamo altresì convinti che non sia solo compito dell'ente pubblico, ma che spetti a tutta la società favorire questo interscambio generazionale: organizzazione di eventi, visite alle case per anziani da parte di classi o di giovani, risottate o castagnate per tutti, ma, ad esempio, con un'attenzione particolare verso gli anziani che difficilmente possono sostenere la lunga fila di attesa con il piatto in mano.

Segnaliamo pure che il Municipio ha accolto proprio ultimamente, per cui arriverà prossimamente sui banchi del CC, il progetto per la realizzazione di una casa di mini alloggi per persone anziane ancora autosufficienti, proprio con l'attenzione di un'ubicazione che non crei agli inquilini segregazione, e cioè: vicina al Centro, ai mezzi di trasporto, alle scuole, ai negozi, al San Carlo per poterne godere i servizi. Si tratta del primo progetto a livello cantonale e sta di sicuro a testimoniare l'attenzione del Municipio per gli anziani affinché rimangano parte integrante della Città.

- c) **Se esistono ancora sacche di povertà (taluni affermano che in genere la situazione finanziaria dell'anziano è molto migliorata) ove occorre intervenire - si ricorda che i nuclei al beneficio delle prestazioni complementari cantonali erano nel 2005 1403 (con un incremento rispetto al 2004 di 92 e rispetto al 2003 di 177 unità) e i potenziali beneficiari del contributo integrativo comunale abrogato nel 2005 sarebbero potuti essere 565 singoli e 220 nuclei per un totale di 785**

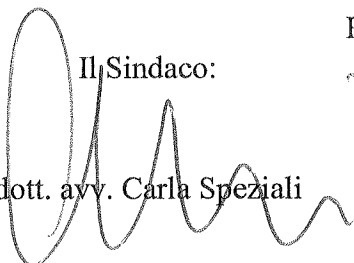
Chiaro che sacche di povertà sussistono ancora anche nella popolazione anziana, pur se è vero che in generale oggi non è più la fascia d'età maggiormente toccata dalla precarietà finanziaria. Oggigiorno assistiamo a problemi d'ordine economico e sociale che coinvolgono principalmente altre fasce della popolazione, da cui non sono esclusi nemmeno i più giovani, spesso già con una storia di assistenza alle spalle. Pensiamo alle famiglie monoparentali, ai disoccupati, agli emarginati sociali. Per tutte queste situazioni si cerca di affrontare la problematica, che non è sempre di facile soluzione. Il Comune deve infatti muoversi entro parametri istituzionali con le competenze che gli sono attribuite. Le

leggi e le disposizioni in vigore presso le istituzioni statali, siano esse cantonali o comunali sono, nel bene e nel male, il frutto di decisioni politiche che poi vanno assunte dall'amministrazione.

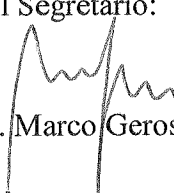
- d) Se ve ne fossero, come vengono gestiti i casi di anziani che non hanno mezzi sufficienti per affrontare i problemi della vecchiaia? Ci risulta ad esempio che Pro Senectute dispone di un importante importo versato dalla Confederazione da devolvere a chi ne ha bisogno.**

Ogni problema di grave situazione finanziaria va in ogni caso segnalato al nostro Ufficio sociale, che dispone degli strumenti per valutare le necessità e, a dipendenza dei casi, indirizza eventualmente il richiedente a Enti, quali appunto la Pro Senectute o altri Enti privati o parastatali. Crediamo che sia anche un impegno della società civile quello di essere attenta al mondo circostante, venendo in aiuto o facendo da tramite con una segnalazione quando si constati uno stato di indigenza di un concittadino. Ci pare comunque di poter affermare che in generale questa sensibilità è ancora presente nella nostra società, e non sono poche le segnalazioni che giungono in tal senso ai nostri servizi, i quali riescono a rispondere ai bisogni quando questi sono resi manifesti.

Vogliate gradire i nostri più cordiali saluti.

Il Sindaco:  
  
dott. avv. Carla Speziali

Per il Municipio

Il Segretario:  
  
avv. Marco Gerosa

Barbara Angelini Piva  
Consigliere comunale PPD  
6600 Locarno

Mauro Belgeri  
Consigliere comunale PPD  
6600 Locarno

Lodevole  
Municipio della Città di  
6600 Locarno

Locarno, 15. ottobre 2010

Onorevole Signora Sindaco,  
Onorevoli Signore e Signori Municipali

Avvalendoci delle facoltà concesse dal Regolamento comunale, in qualità di consiglieri comunali, inoltriamo la seguente

### INTERROGAZIONE

#### Premessa

A seguito di una mozione presentata dai sottoscritti nel corso del mese di febbraio 2005, il cui obiettivo consisteva nel salvaguardare un contributo a favore degli anziani bisognosi con una formula rinnovata di interventi mirati, il Municipio ha designato nel luglio 2005 un gruppo di lavoro composto da Ronnie Moretti, Elena Zaccheo e Peter Zemanek oltre la prima firmataria del presente atto. Il gruppo di lavoro è rimasto attivo fino alla scadenza della scorsa legislatura.

Tra le necessità indicate dal gruppo di lavoro al Municipio quelle di assumere un operatore di strada e/o un operatore sociale. La figura dell'operatore di strada è stata introdotta grazie ad una mozione della Collega Elena Zaccheo. Saremo nel breve chiamati ad esprimerci su una sua più recente mozione - volta all'assunzione di un operatore sociale - ora al vaglio della CdG.

Formalmente, il Municipio non ha risposto al gruppo di lavoro per quanto concerne l'allestimento di un regolamento comunale delle prestazioni sociali. Inoltre non ha ritenuto di riattivare l'attività del gruppo di lavoro nella presente legislatura. Tra gli obiettivi contenuti nel PF 2009-2012 (pag. 61) si prevede "*a breve scadenza di redigere un regolamento comunale delle prestazioni sociali*"

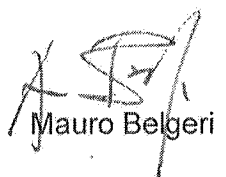
La difficile situazione finanziaria della Città; il fatto che la maggioranza del Consiglio Comunale ha ritenuto - con il voto sul preventivo 2009 - che non vi fosse più spazio per un contributo in favore degli anziani (perlomeno non nella forma abrogata); il sempre accresciuto impegno del Comune nell'ambito sociale (si pensi al centro giovanile, alla tutoria, ai servizi offerti della Casa per anziani), non devono indurre il Municipio a rinviare una presa di posizione; specie in un momento in cui nella per anni preoccupante situazione finanziaria sembrerebbe intravedersi la fine del tunnel.

Chiediamo quindi al Municipio:

- a) se ritiene di procedere con l'allestimento di un nuovo regolamento comunale delle prestazioni sociali così come annunciato nel PF 2009-2012, al fine di disporre di una base che permetta di fare fronte a bisogni specifici non altrimenti coperti dalla sicurezza sociale, anche a favore degli anziani bisognosi;
- b) se ritiene ipotizzabile sviluppare un concetto di attività intergenerazionali, promuovendo da un lato una migliore sensibilizzazione nelle varie componenti della nostra società e riducendo dall'altro il rischio di isolamento degli anziani;
- c) se esistono ancora sacche di povertà (taluni affermano che in genere la situazione finanziaria dell'anziano è molto migliorata) ove occorre intervenire - si ricorda che i nuclei al beneficio delle prestazioni complementari cantonali erano nel 2005 1403 (con un incremento rispetto al 2004 di 92 e rispetto al 2003 di 177 unità) e i potenziali beneficiari del contributo integrativo comunale abrogato nel 2005 sarebbero potuti essere 565 singoli e 220 nuclei per un totale di 785;
- d) se ve ne fossero, come vengono gestiti i casi di anziani che non hanno mezzi sufficienti per affrontare i problemi della vecchiaia? Ci risulta ad esempio che Pro Senectute dispone di un importante importo versato dalla Confederazione da devolvere a chi ne ha bisogno.

Con ogni ossequio.

  
Barbara Angelini Piva

  
Mauro Belgeri